



LR 21 gennaio 2014, n. 4:

modifiche alla LR 30/2003

**“Legge regionale 23 giugno 2003, n. 30
Disciplina delle attività agrituristiche
e delle fattorie didattiche
in Toscana”**



INSERIMENTO Titolo II BIS – ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI FATTORIA DIDATTICA

Art. 22 bis - Avvio delle attività di fattoria didattica

Art. 22 ter - Modalità di svolgimento e organizzazione delle attività di fattoria didattica

Art. 22 quater - Attività formativa

Art. 22 quinquies - Elenco delle fattorie didattiche

Art. 22 sexies - Logo identificativo



Art. 22 bis - Avvio delle attività di fattoria didattica

SCIA : *presentazione per via telematica al SUAP del comune in cui si esercita l'attività*

La modulistica per la presentazione della SCIA è compilata sul sistema informativo ARTEA

Nel caso in cui l'attività di fattoria didattica sia attivata nell'ambito dell'agriturismo, l'imprenditore PRIMA DELLA SCIA deve provvedere alla compilazione della DUA sul sistema ARTEA

In tal caso il SUAP interessato è quello dove ha sede la UTE di riferimento



Art. 22 ter - Modalità di svolgimento e organizzazione delle attività di fattoria didattica

*...Presenza dell'imprenditore agricolo o di un suo coadiuvante familiare o di un collaboratore in possesso di **uno** dei seguenti requisiti:*

- a) attestato di frequenza rilasciato a seguito di un percorso di formazione obbligatoria per operatore di fattoria didattica organizzato dalle agenzie accreditate della Regione Toscana;*
- b) diploma o laurea in materie pedagogiche;*
- c) diploma o laurea in materie agrarie;*
- d) qualifica di guida ambientale;*
- e) dichiarazione di aver svolto attività didattiche e di animazione rivolte agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, o comunque ogni altra attività di cui all'articolo 14, nei 5 anni precedenti l'entrata in vigore della legge regionale gennaio 21 gennaio 2014, n. 4 (Disciplina delle fattorie didattiche. Modifiche alla legge regionale 23 giugno 2003, n. 30 "Disciplina delle attività agrituristiche in Toscana"); la dichiarazione attesta anche gli eventuali istituti scolastici e/o gli altri istituti, organismi, enti o associazioni ai quali è stata rivolta tale attività;*
- f) attestato di frequenza di un corso di formazione avente ad oggetto l'attività di fattoria didattica organizzato dalle province, da altre regioni o dalle associazioni di categoria e conseguito prima dell'entrata in vigore della l.r. 4/2014.*



Segue Art. 22 ter - Modalità di svolgimento e organizzazione

Per lo svolgimento dell'attività di fattoria didattica

l'imprenditore deve stipulare un'apposita polizza assicurativa per la responsabilità civile nei confronti dei visitatori.

Con regolamento di attuazione sono disciplinati altre questioni di dettaglio...

- a) i requisiti tecnici dei locali, degli spazi aperti o di altre strutture aziendali utilizzati per l'attività di fattoria didattica;*
- b) i requisiti organizzativi in funzione della tipologia dei partecipanti;*
- c) i limiti e le modalità di utilizzo del logo identificativo*
- d) le caratteristiche della polizza assicurativa*



Art. 22 quater - Attività formativa

I corsi di formazione obbligatoria per operatore di fattoria didattica sono predisposti nell'ambito della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), e del regolamento di esecuzione n. 47/ R

Con deliberazione e decreto dirigenziale sarà definito il percorso formativo e i contenuti tecnico-culturali

I corsi saranno tenuti da agenzie accreditate dalla RT



Art. 22 quinquies - Elenco delle fattorie didattiche

Le imprese che svolgono le attività di fattoria didattica sono inserite nell'elenco regionale delle fattorie didattiche, tenuto da ARTEA

Art. 22 sexies - Logo identificativo

Le fattorie didattiche utilizzano un logo identificativo approvato dalla Giunta regionale e denominato "Rete delle fattorie didattiche della Toscana."

Il logo identificativo è riportato su tutto il materiale informativo, illustrativo e segnaletico della fattoria didattica



Art. 24 - Sanzioni amministrative

6 ter. *Chiunque svolge le attività di fattoria didattica senza aver presentato la SCIA è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1.000,00 a euro 6.000,00. Il comune dispone la chiusura dell'attività svolta senza titolo abilitativo. L'attività di fattoria didattica non può essere intrapresa dall'imprenditore responsabile dell'infrazione di cui al presente comma nei successivi dodici mesi.*

6 quater. *Chiunque svolge le attività di fattoria didattica in violazione delle prescrizioni di cui all'articolo 22 ter (titolo professionale / assicurazione) o dei requisiti definiti nel regolamento di attuazione, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1.000,00 a euro 6.000,00.*

6 quinquies. *Chiunque viola quanto prescritto dall'articolo 22 sexies (utilizzo logo) è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 250,00 a euro 1.500,00.*



BOZZA REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE

ADEGUAMENTI PER:

ATTIVITA' SOCIALI

FATTORIE DIDATTICHE



BOZZA REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE

ADEGUAMENTI PER:

ATTIVITA' SOCIALI



Art. 11 bis *Attività sociali e di servizio per le comunità locali*

Rientrano tra le attività sociali e di servizio per le comunità locali le seguenti attività:

- a) Ricreative/didattiche**
- b) Formazione, integrazione e inserimento lavorativo**
- c) Riabilitazione/cura tramite attività rurali**
- d) Socializzazione, aggregazione e svago**

Per l'esercizio delle attività l'imprenditore può avvalersi della collaborazione di esperti esterni.



Art. 11 bis *Attività sociali e di servizio per le comunità locali*

a) Ricreative/didattiche: attività rivolte a studenti. L'attività prevede accoglienza giornaliera o di soggiorno con pernottamento per bambini in età prescolare, età scolare e studenti.

L'accoglienza di bambini in età prescolare è svolta nel rispetto del regolamento regionale 41/r dell'30 luglio 2013, di attuazione dell'art. 4 bis della L.R. 32/2002. Se tali attività sono rivolte a bambini di età inferiore a 3 anni sono denominate agri-nidi.

Per l'accoglienza di bambini in età scolare e studenti deve essere previsto almeno un adulto con mansioni di animazione e custodia ogni venticinque bambini/ragazzi.

b) Formazione, integrazione e inserimento lavorativo: attività giornaliera o di soggiorno con pernottamento orientate all'inclusione nei processi produttivi agricoli di soggetti deboli, con disabilità o svantaggio o in fase di reinserimento sociale; per tali attività deve essere previsto almeno un adulto con mansioni di animazione, custodia e formazione.

c) Riabilitazione/cura tramite attività rurali: attività giornaliera o di soggiorno con pernottamento aventi finalità socio-terapeutiche attraverso specifiche metodologie collegate all'attività aziendale rivolte a persone con disabilità o svantaggio; per tali attività deve essere previsto almeno un adulto con mansioni di animazione e custodia.

d) Socializzazione, aggregazione e svago: attività giornaliera o di soggiorno con pernottamento rivolte a persone della terza età autosufficienti; per tale attività deve essere previsto almeno un adulto con mansioni di animazione e custodia.



BOZZA REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE

ADEGUAMENTI PER:

FATTORIE DIDATTICHE



Art. 30 bis Requisiti tecnici dei locali, degli spazi aperti o di altre strutture aziendali per *le fattorie didattiche*

... Utilizzo dei locali, gli spazi aperti e i beni strumentali dell'azienda agricola posti all'interno del fondo aziendale.

Requisiti strutturali, igienico sanitari e di sicurezza: quelli previsti dalla l.r. 30/2003 (Disciplina delle attività agrituristiche) e dal presente regolamento di attuazione

Accessibilità e superamento delle barriere architettoniche: è assicurata ai sensi dell'articolo 18, comma 7 della l.r. 30/2003.

Servizi igienici: un servizio igienico ogni 15 persone di cui almeno uno per gli utenti che presentano difficoltà motorie.

Presenza di locali o ambienti coperti attrezzati: se richiesto dalla tipologia del percorso formativo e da adibire anche ad eventuale sala ristoro.

Ambienti aziendali e le attrezzature agricole che rappresentano un pericolo: vietato l'accesso al pubblico con adeguata segnalazione.

Percorso educativo con presenza di animali: sarà effettuato in sicurezza sotto la sorveglianza degli adulti

Somministrazione di pasti, alimenti e bevande: rispetto dei requisiti di cui alla legge e al presente regolamento (*articoli 10, 13 e 13 bis*).



Art. 30 ter Requisiti organizzativi

Le fattorie didattiche garantiscono un'organizzazione ed una strutturazione aziendale adeguata in funzione del numero dei partecipanti e degli operatori presenti in azienda.

Sono concordati con gli insegnanti e/o accompagnatori gli obiettivi educativi/didattici ed il programma da realizzare in base alle potenzialità dell'azienda agricola e delle valenze territoriali e ambientali, il periodo di accoglienza, l'eventuale disponibilità per il pernottamento e di preparazione dei pasti, la tariffa massima per ogni gruppo.

Prima della visita, è concordato con gli insegnanti e/o accompagnatori un adeguato rapporto operatori\utenti tale da garantire la sicurezza e il facile raggiungimento degli obiettivi conoscitivi preposti



Art. 30 quater Limiti e modalità di utilizzo del logo identificativo

Un cartello con il logo regionale identificativo delle fattorie è esposto all'interno dell'azienda, in modo visibile

Art. 30 quinquies SCIA ed elenco regionale delle fattorie didattiche

La modulistica per la presentazione della SCIA contiene quanto indicato nell'allegato C al presente regolamento.

Con la presentazione della SCIA l'azienda è inserita nell'elenco regionale delle fattorie didattiche di cui all'articolo 22 della legge.

Con atto del competente ufficio della Giunta regionale sono definiti i criteri per la tenuta dell'elenco di cui al comma 2 tenuto dall'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA) e aggiornato dal SUAP.



Art. 32 bis - Norme transitorie per le attività di fattoria didattica

*Le strutture agrituristiche che alla data di entrata in vigore del presente regolamento svolgono attività didattiche di cui all'art. 14 della legge 30/2003 che si configurano come fattorie didattiche e/o utilizzano tale denominazione, **per proseguire tale attività** si adeguano alle nuove norme sulle fattorie didattiche, senza interrompere il proprio operato, entro il*

31 dicembre 2016



Regione Toscana

BOZZA REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE

le nuove tabelle

bozza



Tabella D bis - Tipologia attività - ore standard/posto/anno
-attività sociali e di servizio per le comunità locali

Agriturismo- Attività sociali e di servizio per le comunità locali * Tipologia utenza	Ore lavoro per ospite per anno senza pranzo Mezza giornata	Ore lavoro per ospite per anno con colazione, pranzo e merenda	Ore lavoro per ospite per anno con colazione, pranzo, merenda, cena e pernottato
Accoglienza giornaliera bambini 0-3	50	55	60
Accoglienza giornaliera bambini 4-5	40	45	50
Accoglienza bambini età scolare	35	40	45
Accoglienza adulti in difficoltà e terza età	30	35	40
Formazione, integrazione e inserimento lavorativo	30	35	40
Riabilitazione/cura	30	35	40

Le ore sono ridotte proporzionalmente nel caso di apertura per periodi inferiori all'anno, dividendo per 12 e moltiplicando per il numero dei mesi di apertura. Frazioni superiori a 15 giorni contano per un mese.



Tabella D ter - Tipologia attività - ore standard/posto/anno
-attività fattorie didattiche in ambito agrituristico

Agriturismo- fattorie didattiche * Tipologia utenza	Ore lavoro per ospite per anno senza pranzo (con o senza colazione o merenda) Mezza giornata	Ore lavoro per ospite per anno con pranzo, colazione e/o merenda	Ore lavoro per ospite per anno con colazione, pranzo, merenda, cena e pernottato
Accoglienza bambini in età prescolare e scolare (scuola dell'obbligo)	30	40	50
Accoglienza altri utenti	20	30	40

Le ore sono ridotte proporzionalmente nel caso di apertura per periodi inferiori all'anno: nel caso di aperture mensili dividere le ore per 12 e moltiplicarle per il numero dei mesi di apertura (frazioni superiori a 15 giorni contano per un mese);

Nel caso di apertura giornaliera dividere le ore per 365 e moltiplicarle per il numero dei giorni di apertura.



Regione Toscana

BOZZA REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE

ospitalità in spazi aperti